



FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G.  
PIAZZA XX SETTEMBRE, 2 – 33100 UDINE  
TEL. 0432/26741 FAX 0432/507213  
[federsanitaanci.fvg@libero.it](mailto:federsanitaanci.fvg@libero.it) – [www.anci.fvg.it/federsanita](http://www.anci.fvg.it/federsanita)

## **PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2005**

Il 2004 è stato un anno importante per alcuni provvedimenti di rilievo attuativi delle indicazioni contenute nel D.Lgs 229/99, soprattutto per quanto concerne il settore socio sanitario. Oltre alle Linee per la gestione 2005, assume particolare importanza la recente approvazione di provvedimenti importanti quali il progetto obiettivo regionale Materno infantile e dell'età evolutiva (DGR 3235 del 29-11-2004) e la proposta di Piano regionale della riabilitazione (DGR 3237 del 29-11-2004). Inoltre, con la L.R. n. 23/2004 ("Disposizioni sulla partecipazione degli Enti locali ai processi programmatori e di verifica in materia sanitaria, sociale e sociosanitaria e disciplina dei relativi strumenti di programmazione"), è stata, modificata la disciplina degli strumenti di pianificazione regionale, che prevede quindi, il Piano sanitario e il Piano sociosanitario regionale. La piena applicazione della nuova disciplina sarà attuata nel corso dell'anno 2005.

Per i Comuni, poi, sono di particolare rilievo anche l'approvazione delle linee per il "Programma delle Attività territoriali" (PAT) e il "Piano di zona" (PDZ) due strumenti previsti dalla L.R. 23/2004, connesso al rafforzamento dei Distretti-Ambiti.

Anche sul fronte ospedaliero il 2004 è stato caratterizzato da scelte significative, quali l'avvio dell'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali Riuniti", di Trieste e per Udine l'avvio dell'atteso processo di integrazione tra l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" e il Policlinico Universitario che sicuramente favoriranno il coordinamento ed un uso più efficiente, efficace ed appropriato delle risorse regionali. Entro tale strategia si inquadra anche l'attivazione del "Centro Servizi condivisi" delle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia il nuovo organismo consortile dal quale – come ha sottolineato il Presidente Illy – ci attendiamo buoni risultati

nell'attività di razionalizzazione degli approvvigionamenti e dei servizi delle Aziende sanitarie della regione.

Si tratta di scelte innovative che potrebbero migliorare il Sistema sanitario regionale del F.V.G., in attesa della riorganizzazione della Rete ospedaliera e del processo di integrazione per i quali, alla luce della disponibilità delle risorse, spettano a tutti noi amministratori scelte responsabili.

Per il settore socio-sanitario è stato compiuto un passo fondamentale sul fronte dell'attuazione della L. 328/2000 (Riforma dell'Assistenza). Mi riferisco in particolare all'approvazione della L.R. 23/2004 che conferisce adeguati poteri ai Comuni.

Lo strumento cui compete la sintesi tra le diverse istanze territoriali è la "Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale", che verrà sempre di più effettivamente coinvolta nella programmazione, come, peraltro, richiesto già molti anni orsono da FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G.

Il 2004 è stato un anno di grande attività per la Conferenza. Si tratta di scelte strategiche che nell'anno appena iniziato dovranno essere realizzate e completate, anche in sintonia con l'imminente e attesa Riforma delle Autonomie locali.

In tale contesto il programma di FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G. per il 2005, sarà teso prioritariamente a contribuire in modo propositivo e operativo a queste importanti realizzazioni, nel settore del welfare, come delle politiche sanitarie, per accompagnare, presso le Autonomie locali, il processo previsto dalla L.R. 23/2004, affinché si rafforzi questa nuova cultura del consolidamento dell'integrazione.

A tal fine le prime iniziative in programma per questo nuovo anno riguarderanno i seminari di formazione sui PAT e PDZ rivolti ad amministratori e tecnici di Comuni e Aziende sanitarie, che verranno realizzati in collaborazione con l'IRSES.

Un altro tema molto importante perché costituisce un "evento - sentinella" per la qualità di tutte le politiche ed i servizi per i cittadini è sicuramente quello della disabilità. Su questo tema oltre all'impegno profuso fin dalla nostra costituzione, anche rafforzando la collaborazione con le associazioni, nel 2004 abbiamo patrocinato l'iniziativa internazionale "ICF per lo sviluppo di un linguaggio comune sulla salute e la disabilità", promossa dalla Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili, in collaborazione con l'OMS, la Regione e la IV Commissione Sanità e Affari sociali della Comunità di Lavoro di Alpe Adria.

Per il 2005 questa iniziativa di “disseminazione” e formazione sullo strumento dell’OMS per un nuovo modo di concepire le disabilità, indicato anche nel Piano regionale della Riabilitazione, dovrebbe proseguire e svilupparsi anche con il sostegno del Ministero del Welfare e della Regione.

Al riguardo Federsanità intende confermare e consolidare la proficua collaborazione con la Consulta e le associazioni.

In generale, manterremo sempre alta la nostra attenzione per le politiche in favore delle fasce più deboli della popolazione come i minori, gli anziani e le persone non autosufficienti, procedendo nel confronto costruttivo a più livelli, con le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, gli esperti e gli operatori.

Per quanto riguarda bambini, adolescenti e giovani parteciperemo sempre attivamente alle iniziative promosse dall’Ufficio del Tutore Pubblico dei Minori.

Un capitolo a parte merita, poi, l’apertura e il confronto con le altre realtà regionali, in particolare con quelle confinanti nella nuova Europa.

Dal 1 maggio 2004 e, successivamente, con la sigla del Trattato di Roma, la Regione Friuli Venezia Giulia è, infatti, sempre più nel cuore dell’Europa a 25 e siamo fermamente convinti che l’apertura allo scambio delle migliori esperienze tra sistemi sanitari e socio – sanitari di diversi Paesi e Regioni non potrà che migliorare la nostra competitività e la qualità dei servizi.

Inoltre, questo dovrebbe costituire anche lo stimolo per sviluppare le nostre Reti di relazioni e collaborazioni, anche al fine di sviluppare le nostre partnership e partecipare sempre più attivamente ai Programmi e Progetti europei, sia come Comuni che come Associazione.

Al riguardo nel 2005 intendiamo rilanciare il nostro convinto sostegno alla Rete “Città Sane” – OMS, sia a livello regionale, che nazionale, perché riteniamo che sia fondamentale per i Comuni impegnarsi sempre di più e concretamente nei progetti e nelle azioni per la salute, nello scambio di esperienze e nel confronto propositivo sui grandi temi della promozione della salute e della prevenzione. Tra questi la prevenzione dell’inquinamento e, quindi, lo sviluppo e la mobilità sostenibili, l’educazione alimentare, la promozione di corretti stili di vita, nonché la sicurezza stradale e l’abbattimento delle barriere architettoniche.

Nei confronti della sede nazionale di FEDERSANITA' A.N.C.I. opereremo rafforzando la collaborazione, ma ci attendiamo nuovo slancio ed una efficace politica di servizi a favore delle Aziende associate e degli Enti Locali.

In questa ottica deve valutarsi, con attenzione l'avvio di WELFAREMED, nata per rispondere alle esigenze di alcune associazioni regionali del meridione (Calabria e Sicilia in particolare con la collaborazione della Toscana) ed ora riposizionata su una funzione più attenta a tutto il territorio nazionale, quale strumento di servizi per il nazionale e – se richiesto – per le sedi regionali di Federsanità.

I prossimi mesi potrebbero essere decisivi per comprenderne bene strategie ed obiettivi del nazionale, dopo gli opportuni confronti con tutte le sedi regionali.

Infine, come consuetudine, rafforzeremo il confronto con Enti, ordini professionali, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato, esperti ed operatori del mondo dell'informazione, della scuola e dell'Università, desiderosi di cooperare con la nostra Associazione in materia di salute, protezione sociale e ruolo delle Autonomie.

Ci attende un 2005 molto impegnativo e confidiamo sulla massima collaborazione di tutti i componenti del Comitato Direttivo e dei Revisori dei Conti per accrescere la qualità e la quantità della nostra presenza in Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE  
dott. Giuseppe Napoli

Udine 1 febbraio 2005